

I numeri del fenomeno

Scopriamo i dati



78%

EU
la consapevolezza delle imprese rispetto all'importanza dell'AI

42%

EU
le imprese che hanno adottato almeno una tecnologia AI, il 25% almeno due

500

Italia
milioni di euro il valore del mercato dell'AI, con una crescita del 32% nel 2022.

61%

Italia
delle grandi imprese italiane ha avviato almeno un progetto di AI.

AI e rischio di discriminazione

40%

EU
dei cittadini è consapevole dell'esistenza di un rischio discriminazione quando utilizza l'AI

37%

Italia
dei cittadini è consapevole dell'esistenza di un rischio discriminazione quando utilizza l'AI

Gli approfondimenti

SPECIALE

PODCAST

+ GUIDA

COMMUNITY

Il tema

Un nodo fondamentale



L'AI è destinata ad influire sempre di più sulle nostre vite. Eppure le informazioni e i dati che ci restituisce sono meno neutri di quanto potremmo pensare e rischiano di esasperare le disuguaglianze esistenti nella società. Poiché le AI imparano processando i dati che esistono in rete, dati che inevitabilmente riflettono la visione e gli interessi di chi ha contribuito ad alimentare la rete stessa, l'AI rischia di operare delle scelte condizionate e di amplificare le disuguaglianze esistenti. Le soluzioni non sono soltanto tecnologiche e richiedono tempi lunghi, nel frattempo è importante creare consapevolezza sul funzionamento dell'AI e lavorare ad un suo sviluppo ed utilizzo più trasparente, equo e regolamentato.

Il quadro normativo

La prima norma: AI ACT dell'UE



08 marzo 2024
approvato il testo definitivo

13 marzo 2024
Approvato il regolamento comunitario sull'Intelligenza Artificiale - AI ACT

+6 mesi
entreranno in vigore le restrizioni sulle applicazioni AI proibite

+1 anno
inizierà la vigilanza sui grandi algoritmi AI

+2 anni
entrerà in vigore il marchio CE sugli algoritmi AI

Politiche e pratiche

Cosa succede oggi



La **strategia europea** in materia di intelligenza artificiale è contenuta nel *Libro Bianco sull'intelligenza artificiale*, che delinea i principi fondamentali per un quadro normativo per l'AI in Europa evidenziando come quest'ultimo si debba fondare sui valori fondamentali dell'UE, sul rispetto dei diritti umani e sulla tutela rispetto ai rischi di discriminazione che sono associati all'utilizzo di questa nuova tecnologia.



A **livello nazionale**, il *Programma Strategico Intelligenza Artificiale 2022-2024* non prevede ancora un focus specifico sulla lotta alle discriminazioni e sulla promozione di un'AI più inclusiva, al netto di un'attenzione al superamento del divario di genere nei percorsi formativi previsti.